



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

“ANTONIO PACINOTTI”

Codice Meccanografico FGRI020004 - Codice Fiscale 80004340719

pec fgri020004@pec.istruzione.it e-mail fgri020004@istruzione.it

sito www.pacinottifoggia.edu.it

Via Mario Natola n°12 - 71122 Foggia - tel. 0881/611428 - fax 0881/611424

Prot. N. 0004760 del 15.05.2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il coordinatore

Prof.ssa Loredana Fariello

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Antonia Vitale

Sommario

Sommario	2
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	8
3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
3.2 CONTINUITÀ DOCENTI	9
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	10
4.1 PROFILO DELLA CLASSE 5A OTTICO.....	10
4.2 OBIETTIVI FORMATIVI	10
4.3 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)	11
4.4 COMPETENZE	11
4.5 METODOLOGIE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO – STRUMENTI.....	11
4.6 METODOLOGIE PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO	12
4.7 SISTEMI DI VERIFICA (tipologie e numero).....	12
4.8 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	13
4.9 ARGOMENTI TRATTATI.....	14
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	14
5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	14
5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	15
5.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	17
6. CRITERIO AMMISSIONE ESAMI SI STATO CANDIDATI INTERNI	19
7. PROVA D'ESAME.....	19
7.1 PRIMA PROVA – GRIGLIE DI VALUTAZIONE	21
7.2 SECONDA PROVA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE	27
7.3 COLLOQUIO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	29
8. PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE – A.S. 2025/2025.....	30
Lingua e Letteratura italiana.....	30
Storia.....	31
Inglese.....	32
Matematica	35
Optica, Ottica Applicata	36
Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	38
Discipline sanitarie – <i>Fisiopatologia oculare e laboratorio di oftalmologia</i>	41
Esercitazioni di Contattologia.....	45
Diritto e legislazione socio-sanitaria.....	47
Scienze Motorie.....	49

Religione Cattolica	50
---------------------------	----

ALLEGATI

Allegato A – Alunni e crediti

Allegato B – Relazione Tutor PCTO

Allegato C – Relazioni finali dell'insegnante di sostegno

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Presentazione dell'istituto

L'Istituto Pacinotti usufruisce delle normali aule per le lezioni tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) corredata di PC portatile e connessione internet e dei seguenti spazi didattici:

Spazi didattici	numero
Biblioteche	1
Palestre	1
Laboratori di Informatica	3
Laboratori di Fisica	1
Laboratorio di Domotica	1
Laboratorio di Autotronica	1
Laboratorio di Sistemi Automatici	1
Laboratorio dei Processi Produttivi	1
Laboratorio Energie Alternative	1
Laboratorio di Meccanica	2
Laboratori Elettrici	2
Laboratori Elettronica	4
Laboratorio disegno CAD CAM	1
Laboratorio Modellistica e confezione	1
Laboratorio Audiovisivi	1
Laboratorio indirizzo "Ottico"	1
Laboratorio indirizzo "Odontotecnico"	2
Centro di Documentazione Didattica	1
Aula Magna	1

Indirizzi di studio

Attualmente sono attivati i seguenti corsi:

- Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie": OTTICO
- Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie": ODONTOTECNICO
- Indirizzo "Industria ed artigianato per il Made in Italy" (DIURNO E SERALE)
- Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" (DIURNO E SERALE)
- Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo".

Finalità Istituzionali

La scuola insieme alle altre agenzie educative quali la famiglia e gli enti territoriali, concorre, integrandosi con esse, al processo educativo del discente, attraverso l'elaborazione di un piano di offerta formativa in cui si equilibrano interventi istruttivi ed educativi mediante i quali ogni alunno può accrescere il suo livello di maturazione personale e costruire la sua identità sociale e professionale per potersi inserire e agire efficacemente nel mondo del lavoro, oppure accedere ai corsi di studi universitari con un adeguato bagaglio culturale, assecondando le attitudini individuali e le aspirazioni professionali.

Finalità di indirizzo

Secondo l'attuale ordinamento, (Dlgs 61 del 2017) il corso di studi è così articolato:

- un primo biennio (art.4, comma 2) che fornisce agli studenti l'acquisizione delle competenze di base previste dal percorso formativo e la conoscenza di contenuti a livello semplice e non particolarmente approfondito;
- un secondo biennio (art.4, comma 3) ed il quinto anno durante i quali vengono raggiunte le abilità tecniche e le competenze necessarie per il conseguimento del diploma di ottico e per attuare scelte verso indirizzi più avanzati.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

P.E.CU.P.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente. È in grado di:

- Utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- Utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- Applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Descrizione del profilo professionale

L'ottico è una figura professionale specializzata nel campo dell'ottica e dell'occhialeria in particolare; è responsabile della corretta esecuzione di una prescrizione correttiva dei difetti di rifrazione ed è in grado di condurre ed organizzare un'attività commerciale nel settore ottico (vendita e riparazione di occhiali correttivi ed estetici, manutenzione ed applicazione di lenti a contatto).

L'ottico conosce inoltre le caratteristiche tecniche ed il funzionamento degli strumenti optometrici, di osservazione (microscopio e telescopio), fotografici. La sua preparazione culturale gli consente di seguire gli aggiornamenti professionali del settore a livello nazionale ed europeo.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1 ^o	2 ^o	3 ^o	4 ^o	5 ^o
	Ore settimanali di lezione				
MATERIE AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
TIC	2 (2)	2 (2)			
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
MATERIE AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate: Fisica	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate: Chimica	2 (1)	2 (1)			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare)	2	2	3 (2)	5 (4)	4 (4)
Diritto e pratica commerciale, legisla- zione. socio-sanitaria					2
Ottica, Ottica applicata	2 (2)	2 (2)	5 (5)	5 (5)	5 (5)
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4	4	2	2
Esercitazioni di optometria			4	4	3
Esercitazioni di contattologia			2	2	2
ORE TOTALI	32	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa Rita Piccirillo
STORIA	Prof.ssa Rita Piccirillo
INGLESE	Prof.ssa Letizia Lambrè
MATEMATICA	Prof.ssa Loredana Fariello
OTTICA, OTTICA APPLICATA	Prof. Arturo Placido
I.T.P. OTTICA APPLICATA	Prof.ssa Silvia Faiulo
DISCIPLINE SANITARIE Fisiopatologia oculare e laboratorio di oftalmologia	Prof.ssa Michelina Papicchio
I.T.P. DISCIPLINE SANITARIE	Prof.ssa Silvia Faiulo
Esercitazioni di CONTATTOLOGIA	Prof.ssa Lorena Caccavale
Esercitazioni di OPTOMETRIA	Prof.ssa Lorena Caccavale
Esercitazioni di LENTI OFTALMICHE	Prof. Mario Pantone
DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Prof.ssa Liliana Di Simone
SCIENZE MOTORIE	Prof. Mario D'Adduzio
RELIGIONE	Prof. Fabio Michele Soldi
SOSTEGNO	Prof.ssa Addolorata Petriella

3.2 CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	QUINTO ANNO	CONTINUITÀ (Terzo o quarto anno)
ITALIANO	Prof.ssa Rita Piccirillo	Sì
STORIA	Prof.ssa Rita Piccirillo	Sì
INGLESE	Prof.ssa Letizia Lambrè	NO
MATEMATICA	Prof.ssa Loredana Fariello	Sì
OTTICA, OTTICA APPLICATA	Prof. Arturo Placido	NO
I.T.P. OTTICA APPLICATA	Prof.ssa Silvia Faiulo	NO
DISCIPLINE SANITARIE Fisiopatologia oculare e laboratorio di oftalmologia	Prof.ssa Michelina Papicchio	Sì
I.T.P. DISCIPLINE SANITARIE	Prof.ssa Silvia Faiulo	NO
Esercitazioni di CONTATTOLOGIA	Prof.ssa Lorena Caccavale	NO
Esercitazioni di OPTOMETRIA	Prof.ssa Lorena Caccavale	NO
Esercitazioni di LENTI OFTALMICHE	Prof. Mario Pantone	NO
DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Prof.ssa Liliana Di Simone	-
SCIENZE MOTORIE	Prof. Mario D'Adduzio	NO
RELIGIONE	Prof. Fabio Michele Soldi	Sì
SOSTEGNO	Prof.ssa Addolorata Petriella	NO

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 PROFILO DELLA CLASSE 5A OTTICO

La classe è composta da n. 13 studenti di cui n. 7 ragazzi e n. 6 ragazze con 2 alunni BES diversamente abili con sostegno con programmazione di classe con obiettivi minimi. Per gli alunni con sostegno si allegano relazioni della docente di sostegno.

Gli alunni del gruppo classe provengono tutti dalla 4 A ottico dell'anno scolastico 2023/2024.

La classe, seppure con qualche eccezione, non sempre si è mostrata partecipe all'attività didattica. La frequenza per alcuni alunni non è stata costante: molto spesso sono entrati alla seconda ora o si sono assentati ed è stato difficile il recupero dei momenti didattici persi. Il metodo di studio è per molti soprattutto mnemonico, legato alle parole del testo, ad esercizi standard o esempi fatti in classe, e questo comporta notevoli difficoltà nel momento delle verifiche.

Dal punto di vista comportamentale non ci sono mai state problematiche rilevanti che abbiano richiesto sanzioni disciplinari, purtroppo questo non ha contribuito a creare un clima di confronto costruttivo sia nel rapporto tra pari, sia in quello con i docenti. Nel corso degli anni gli alunni hanno faticato a costruire una relazione positiva tra di loro, pertanto, si è creata poca coesione tra i componenti della classe. Il dialogo e il confronto costante con i docenti ha cercato di favorire il processo di maturazione dei singoli individui cercando di renderli più collaborativi e accoglienti. Il consiglio di classe segnala, tuttavia, che nel corso del triennio hanno mostrato in più occasioni fragilità emotive in relazione non solo a questioni inerenti problematiche scolastiche, fragilità probabilmente derivanti anche dal periodo di Covid che ha segnato il loro ultimo anno di scuola media inferiore e il primo anno di scuola superiore.

Nonostante gli sforzi del consiglio di classe solo alcuni alunni hanno gradatamente potenziato le capacità scritte e orali ed hanno evidenziato un criterio personale di rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati soddisfacenti, derivanti da un maggior impegno e dall'acquisizione di un metodo di studio, la maggior parte della classe ha, invece, risentito di un'applicazione poco sistematica e di un mancato approfondimento degli argomenti.

Il supporto delle famiglie non sempre è stato costante.

L'attività di PCTO ha avuto la finalità di far acquisire le competenze specifiche della professione di Ottico, confrontandosi, per quanto si è potuto, con gli ambienti lavorativi; nel corso delle attività si è riscontrato un maggior interesse e partecipazione degli studenti del gruppo classe. Si rimanda per un approfondimento alla relazione sulle attività svolte nel corso del triennio allegata a questo documento.

4.2 OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe ha perseguito il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti
- promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale
- promozione di un atteggiamento di ricerca
- sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale
- puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi
- rispetto delle diversità
- rispetto dei luoghi e delle cose

- potenziamento della capacità di rispettare le regole
- potenziamento della capacità di autocontrollo
- sviluppo della capacità di dialogo

4.3 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Il Consiglio di Classe ha previsto il conseguimento dei seguenti OSA

- acquisizione dei contenuti di ogni disciplina
- padronanza dei mezzi espressivi
- utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite
- collegamento e rielaborazione di quanto appreso
- sviluppo della capacità di autovalutazione
- progressivo arricchimento del bagaglio lessicale

4.4 COMPETENZE

L'insegnamento disciplinare mira innanzitutto al conseguimento delle seguenti competenze

- acquisizione di un metodo di studio e dei requisiti necessari all'apprendimento (capacità di attenzione – concentrazione – osservazione – memorizzazione – precisione...)
- consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento sopra citati
- traduzione delle conoscenze in capacità di:
 - o esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti
 - o utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline
 - o documentare ed approfondire i lavori individuali
- traduzione delle conoscenze in capacità di:
 - o analisi
 - o sintesi
 - o utilizzo di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove
 - o rielaborazione in modo personale di quanto appreso
 - o correlazione di conoscenze in ambiti differenti
- sviluppo della capacità di:
 - o organizzare il proprio tempo
 - o articolare il pensiero in modo logico
 - o utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico
 - o utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico

4.5 METODOLOGIE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO – STRUMENTI

L'attività didattica, tenendo conto del particolare livello di sviluppo degli studenti, si è servita dei seguenti metodi:

- partire dal concreto e dal particolare
- porre in discussione contenuti culturali motivandoli e spiegandone finalità e significato
- uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, uso di studenti tutor, attività di laboratorio
- discutere le risposte sbagliate e trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione
- guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte
- ricorrere a strumenti sia multimediali che tecnici come lucidi, mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio
- guidare gli studenti a servirsi di strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline
- insegnare agli studenti l'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, o degli appunti o delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nello studio.

4.6 METODOLOGIE PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe ha individuato le seguenti modalità:

- recupero in itinere
- attività extracurricolari
- studio individuale con/senza sportello didattico

Per l'approfondimento sono state indicate le seguenti modalità:

- lavori multidisciplinari
- approfondimenti dei singoli docenti indicati nei piani di lavoro

4.7 SISTEMI DI VERIFICA (tipologie e numero)

Prove scritte: almeno 2 a quadrimestre

Prove orali: almeno 2 a quadrimestre

Tipologie previste:

- prove grafiche
- prove pratiche
- testi di varia tipologia
- esercitazioni e traduzioni in lingua
- problemi
- esperienze di laboratorio e relazioni
- test a risposta multipla
- trattazioni sintetiche
- quesiti a risposta aperta
- relazioni scritte successive a lavori svolti
- interrogazioni tradizionali, programmate e non programmate

4.8 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con DM n.183 del 7 settembre 2024, sono state disposte le nuove Linee guide per l'insegnamento dell'Educazione Civica che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono impostate secondo i nuclei concettuali:

- **COSTITUZIONE**
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**
- **CITTADINANZA DIGITALE**

RIPARTIZIONE QUADRI ORARI – TRIENNIO

AREA DELLE MATERIE COMUNI (monte ore annuo: 15h)

Assi culturali	Discipline di riferimento	Monte ore terzo anno	Monte ore quarto anno	Monte ore quinto anno
Asse dei linguaggi	Lingua Italiana	5	5	5
	Lingua Inglese	4	4	4
Asse storico sociale	Storia	6	6	6
Asse Matematico	Matematica	-	-	-

AREA DI INDIRIZZO (monte ore annuo: 18h)

Assi culturali	Discipline di riferimento	Monte ore terzo anno	Monte ore quarto anno	Monte ore quinto anno
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Discipline sanitarie	6	6	6
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Ottica-Ottica applicata	4	4	4
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Esercitazioni lenti oftalmiche	4	4	-
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Esercitazioni di contattologia	4	-	-
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Diritto e legislazione sociosanitaria	-	-	8

4.9 ARGOMENTI TRATTATI

ITALIANO (5 ore) + STORIA (6 ore)

Gli eventi storici che portarono alla stesura della Costituzione italiana - lo Statuto Albertino

La nascita della Costituzione Italiana – le votazioni del 1946

Caratteristiche della Costituzione Italiana

INGLESE (4 ore)

The Universal Declaration of Human rights.

British Institutions

OTTICA, OTTICA APPLICATA (4 ore)

Le norme costituzionali

Il concetto di norma in senso legale e nel mondo scientifico.

DISCIPLINE SANITARIE (6 ore)

Riflessioni sull'art. 2 e 3 della Costituzione Italiana

Art. 2, 32, 41 della Costituzione Italiana, Il mantenimento della salute della persona: prevenzione delle patologie oculari causate dall'esposizione alle radiazioni UV.

DIRITTO (8 ore)

Lavoro e Costituzione

Pace e Costituzione

Parità di genere e Costituzione

Scienza ed Etica e Costituzione

Competenze digitali nella Costituzione

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Essa, intesa come attività di valorizzazione, discende da una rinnovata consapevolezza delle finalità dell'intervento educativo e dal superamento degli stereotipi valutativi fissati in base a modelli astratti. Essendo la tappa finale di un percorso didattico, scandito da obiettivi, strumenti e contenuti, si è posta prima di tutto come verifica degli obiettivi conseguiti, strettamente correlati all'efficacia del percorso stesso continuamente monitorato, ed essere:

- diagnostica per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche;
- orientativa per individuare attitudini, interessi e progressi;

- formativa per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi.;
- dinamica per cogliere il processo di crescita dell'alunno.

Essa ha svolto un ruolo di accertamento in itinere e l'oggetto da verificare è stato il percorso cognitivo dello studente (valutazione formativa); al termine del percorso è stato giudicato l'intero processo in rapporto ai traguardi programmati (valutazione sommativa). Poiché alla scuola sono demandati e il compito prioritario dell'apprendimento e la funzione formativa sul piano umano socioaffettivo, il complesso momento della valutazione finale ha accertato non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale. Riguardo alla valutazione si sono stabiliti i seguenti punti:

1. renderla oggettiva attraverso griglie;
2. renderla trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento.

In particolare, la valutazione finale condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

PROFITTO

Inteso come espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo.

Il giudizio finale deriva dalla media ponderata dei risultati ottenuti nelle diverse prove, ed esprime il livello di padronanza degli obiettivi raggiunto da ogni allievo, quindi la capacità di impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze.

IMPEGNO

Riferito alla:

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata
- capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione
- assiduità della presenza e rispetto dei tempi di verifica programmati.

PARTECIPAZIONE

Riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, e in particolare:

- all'attenzione dimostrata
- alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
- all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

In sintesi, la valutazione di fine anno scolastico tiene conto di tutti i risultati del processo formativo sia del primo che del secondo quadrimestre (compresi recuperi e approfondimenti) considerando:

- le competenze acquisite, relative ai moduli svolti nell'anno
- l'impegno, la partecipazione, l'assiduità nella frequenza
- la progressione nell'apprendimento.

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui

all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi tenendo conto dei seguenti indicatori:

- media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero;
- regolarità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Tabella A

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

5.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto	Indicatori	Descrittore	
10	Frequenza	Assidua	L'alunno frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi, giustifica con tempestività.
	Comportamento	Esemplare	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Costruttiva	L'alunno segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente e costruttivamente alla vita scolastica.
9	Frequenza	Puntuale	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi giustifica con tempestività.
	Comportamento	Irreprensibile	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Responsabile	L'alunno segue con interesse le proposte didattiche e collabora responsabilmente alla vita scolastica.
8	Frequenza	Regolare	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni.
	Comportamento	Corretto	L'alunno è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. L'alunno non presenta note disciplinari.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Recettiva	L'alunno sostanzialmente partecipa alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
7	Frequenza	Non sempre regolare	L'alunno si rende responsabile di assenze e/o ritardi.
	Comportamento	Sostanzialmente corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. L'alunno presenta una o più note disciplinari non gravi.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Accettabile	L'alunno segue con sufficiente interesse l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.

6	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua assenze e/o ritardi strategici, non sempre giustificati regolarmente.
	Comportamento	Non sempre corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Non sempre mantiene atteggiamenti rispettosi degli altri e dei loro diritti. L'alunno presenta note disciplinari significative e provvedimenti che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Passiva	L'alunno partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
5	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Comportamento	Scorretto	L'alunno presenta note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Disinteressata	L'alunno non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
4	Frequenza	Saltuaria	L'alunno effettua numerose assenze e/o ritardi che restano ingiustificati.
	Comportamento	Gravemente scorretto	L'alunno presenta molte note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Gravissima e ripetuta inosservanza del Regolamento d'Istituto. Gravi e reiterati comportamenti violenti e/o lesivi della dignità dei compagni
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Inesistente	L'alunno dimostra totale disinteresse per il dialogo educativo ed è intenzionalmente e continuamente fonte di disturbo durante le lezioni.

6. CRITERIO AMMISSIONE ESAMI SI STATO CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

7. PROVA D'ESAME

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esame è così articolato:

- Prima prova: La prima prova ha durata di sei ore e accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prova ha una durata massima di sei ore. Il candidato può scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.
- Seconda prova: Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi
- Colloquio: Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Al candidato verrà mostrata un'immagine, un breve testo o un breve video scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina.

A tal proposito il Consiglio individua nuclei tematici per il colloquio orale.

Nucleo Tematico	Discipline coinvolte
La Percezione	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
I colori	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
Storia dell'occhiale tra arte, design e innovazione	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
Il lavoro tra fatica e riscatto sociale	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
Progresso scientifico e la cura delle malattie	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
La luce	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.
Parità di genere	Lingua e letteratura italiana – Storia – Discipline sanitarie – Inglese – Optometria – Contattologia – Lenti oftalmiche – Matematica – Ottica applicata – Educazione Civica.

7.1 PRIMA PROVA – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a. Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c. Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d. Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenuti e formali, molte imprecisioni	1-4	
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a. Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
(continua alla pagina successiva)			

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c. Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
<i>(continua alla pagina successiva)</i>			

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a.	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	b.	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c.	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d.	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a.	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	b.	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c.	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d.	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	b.	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c.	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d.	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	b.	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c.	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d.	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	a. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	
<i>(continua alla pagina successiva)</i>			

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a.	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	b.	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c.	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d.	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a.	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	b.	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c.	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d.	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	b.	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c.	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d.	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	b.	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c.	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d.	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

7.2 SECONDA PROVA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Per la redazione delle griglie della seconda prova scritta saranno adottati i quadri di riferimento e la griglia di valutazione ai sensi del D.M 164 del 15/06/2022 allegato D.

Si propone la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA II PROVA D'ESAME				
CANDIDATO/A _____				
CLASSE _____				
Indicatore <i>(Correlato agli obiettivi della prova)</i>	DESCRITTORI LIVELLI DI PRESTAZIONE	GIUDIZI/VOTO	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali d'indirizzo (PUNTI MAX 5)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,5	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2,5	
	Essenziale	Sufficiente	3	
	Essenziale e corretto	Discreto	3,5	
	Completo e corretto	Buono	4	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	4,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	5	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte (PUNTI MAX 5)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,5	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2,5	
	Essenziale	Sufficiente	3	
	Essenziale e corretto	Discreto	3,5	
	Completo e corretto	Buono	4	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	4,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	5	
(continua alla pagina successiva)				

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite (PUNTI MAX 7)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,7	
	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2,5	
	Parzialmente corretto	Mediocre	3,2	
	Essenziale	Sufficiente	4	
	Essenziale e corretto	Discreto	4,8	
	Completo e corretto	Buono	5,6	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	6,4	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	7	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (PUNTI MAX 3)	Frammentario e lacunoso	Grav. insuf.	1,2	
	Superficiale, lacunoso in parte.	Insufficiente	1,6	
	Parzialmente corretto	Mediocre	1,8	
	Essenziale	Sufficiente	2,0	
	Essenziale e corretto	Discreto	2,2	
	Completo e corretto	Buono	2,5	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	2,7	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	3	
TOTALE _____/20				

7.3 COLLOQUIO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

8. PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE – A.S. 2025/2025

Lingua e Letteratura italiana

Docente **prof.ssa Rita Piccirillo**

Argomenti Svolti al 15 maggio

Naturalismo – Realismo – Verismo

G. Verga: Vita – pensiero – Opere

Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia – Mastro Don Gesualdo (Trama)

Rosso Malpelo (Trama)

Il Decadentismo – Simbolismo – Estetismo

G.Pascoli: Vita – pensiero – opere

La poetica del Fanciullino

G.D'Annunzio: Vita – pensiero – opere

Il Piacere (Trama)

Italo Svevo: Vita – opere – pensiero

Il personaggio dell'inetto

Una vita – Senilità – La coscienza di Zeno (Trama)

Argomenti da svolgere

Pirandello: Vita – Pensiero – opere

Ermetismo

Ungaretti: Vita – Pensiero – opere

Argomenti svolti di Ed. Civica

Gli eventi storici che portarono alla stesura della Costituzione italiana - lo Statuto Albertino

La nascita della Costituzione Italiana – le votazioni del 1946

Caratteristiche della Costituzione Italiana

La docente

Prof.ssa Rita Piccirillo

Storia

Docente **prof.ssa Rita Piccirillo**

Argomenti svolti al 15 maggio

La Belle Époque
L'età Giolittiana
L'Italia industrializzata e imperialistica
Le riforme dell'età giolittiana
L'Europa verso la guerra
Le cause del primo conflitto mondiale
La Prima guerra mondiale
Il primo dopoguerra – I trattati di pace
Il biennio rosso
La Rivoluzione russa
Lenin al potere
Lo Stalinismo
L'avvento e l'affermazione del Fascismo in Italia
La crisi del 1929 e il New Deal
L'ascesa e l'affermazione del Nazismo
La Seconda guerra mondiale
La caduta del Fascismo e la Resistenza
Le conseguenze del secondo conflitto mondiale – I trattati di Pace
La guerra Fredda

Argomenti da svolgere

L'Italia nel secondo dopoguerra
La nascita della Repubblica Italiana

Argomenti svolti di Ed. Civica

Gli eventi storici che portarono alla stesura della Costituzione italiana - lo Statuto Albertino
La nascita della Costituzione Italiana – le votazioni del 1946
Caratteristiche della Costituzione Italiana

La docente

Prof.ssa Rita Piccirillo

MODULE 1. Physics, a few basic elements

1. Light waves
2. The spectrum
3. Looking at the star
4. Electromagnetic waves
5. Isaac Newton

Grammar

- Mixed tenses revision

MODULE 2. Anatomy of the eye

1. Eye and vision
2. The orbit
3. The cornea
4. The retina
5. The blind spot
6. Protective structure and lacrimal apparatus
7. Eye movement

Grammar

- Mixed tenses revision

MODULE 3. Pathology

1. Visual disturbances and focusing impairment
2. Eye diseases
3. Eye disorders

Grammar

- Future tenses revision
- If clauses

MODULE 4. Eye specialists

1. Different types of eye care professionals
 - **Ophthalmology**
 - **Optometry**
 - **Orthoptics**

- **Optics**
2. An eye specialist's study
 - **Eye chart**
 3. At the optometrist's

MODULE 5. Eyeglasses

1. Some historical hints
2. Benjamin Franklin
3. Lenses
4. Eyeglass materials
5. Frames
 - **Plastics**
 - **Metals**

Grammar

- Reported speech
- Say/ tell

MODULE 6. Contact lenses

1. Contact lenses
 - **Materials**
 - **Rigid vs soft**
2. Breathable contact lenses
3. Coloured contact lenses
4. Patient instructions: how to insert and remove
 - **Lens insertion instructions**
 - **Lens removal**
 - **Traction method**
 - **Lever method**
 - **Suction method**
 - **Recentering the lens**

MODULE 7. Optics equipment

1. The computerized EDGER PLUS
2. Measurement lensmeter
 - **Digital lensmeter**
3. Digital eye refractometer

Educazione civica: The Universal Declaration of Human rights.
British Institutions

Orientamento: Looking for a job

La docente
Prof.ssa Letizia Lambrè

Matematica

Docente **prof.ssa Loredana Fariello**

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 0: RIPETIZIONE E RECUPERO ARGOMENTI TRATTATI NEGLI ANNI SCORSI UTILI ALLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DELL'ULTIMO ANNO
UNITA' DIDATTICA 1: LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE
CONTENUTI: Funzioni, dominio e codominio Classificazione delle funzioni Caratteristiche di una funzione Zeri di una funzione Grafico di una funzione
UNITA' DIDATTICA 2: LIMITI DI UNA FUNZIONE
CONTENUTI: Concetto di limite di una funzione e sua definizione Teoremi sui limiti e forme indeterminate Le funzioni continue in un punto e il calcolo dei limiti Funzioni continue in un punto, in un intervallo e loro proprietà Calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata Punti di discontinuità Asintoti
UNITA' DIDATTICA 3: LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE
CONTENUTI: Concetto di derivata, suo significato geometrico e analitico Teoremi sul calcolo delle derivate Calcolo di semplici derivate Equazione della retta tangente in un punto ad una curva

La docente

Prof.ssa Loredana Fariello

Ottica, Ottica Applicata

Docenti **Prof. Arturo Placido – Prof.ssa Silvia Faiulo**

U.D.A. 1: *Onde e sistemi oscillanti*

- Le onde meccaniche e le grandezze fisiche delle onde
- La natura della luce e le onde elettromagnetiche
- La propagazione della luce
- I concetti di riflessione, rifrazione e dispersione
- Energia trasportata dalle onde elettromagnetiche
- Le sorgenti di luce
- Modello elettromagnetico della luce

U.D.A. 2: *Radiometria e Fotometria*

- I concetti di radiometria e fotometria ed i concetti di grandezze radiometriche e fotometriche
- Angoli piani ed angoli solidi
- Il flusso luminoso
- Intensità luminosa
- Illuminamento.

U.D.A. 3: *Spettroscopia ed evoluzione modello atomico*

- Gli spettri di emissione e di assorbimento
- Lo spettroscopio di Kirchhoff-Bunsen
- Leggi di Kirchhoff
- Le serie spettrali dell'idrogeno
- L'evoluzione del modello atomico
- Teoria atomica di Bohr
- Modello atomico dell'atomo di idrogeno
- Postulati di Bohr
- Effetto fotoelettrico
- Spettro dei raggi X
- Interpretazione del fenomeno da parte di Einstein.

U.D.A. 4: *Fibre ottiche*

- Caratteristiche generali
- Richiami di ottica: rifrazione e riflessione totale
- Propagazione della luce in una fibra ottica
- Dispersione modale
- Dispersione cromatica
- Fenomeni di attenuazione
- Fibre monomodali e multimodali.

U.D.A. 5: *Laser*

- Cenni storici: il maser
- Il Principio di funzionamento del laser
- Stato fondamentale ed eccitato

- Caratteristica di un laser: laser a gas, laser a liquido, laser a semiconduttore
- I laser di uso comune
- Caratteristiche dei laser: monocromaticità, coerenza spaziale e temporale direzionalità, brillantezza
- Applicazioni dei laser: scientifica, tecnologica, medica
- Utilizzo in oftalmologia.

Educazione Civica

- Le norme costituzionali
- Il concetto di norma in senso legale e nel mondo scientifico.

I docenti

- Prof. Arturo Placido
- Prof.ssa Silvia Faiulo

Esercitazioni di Lenti Oftalmiche

Docente prof. Mario Pantone

1° Quadrimestre

Modulo 1. Il catalogo delle lenti
--

Obiettivi di apprendimento			
<i>Contenuti</i>	<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Trasversalità disciplinare</i>
Criterio di scelta e ordinazione di una lente oftalmica da listino	Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente; Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione delle lenti oftalmiche; Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche	Scegliere la lente correttrice più adatta da un catalogo; Consigliare un ausilio in base al problema visivo o a specifiche necessità d'uso	
OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	
Criterio di scelta e ordinazione di una lente oftalmica da listino			

Modulo 2. La prescrizione oftalmica
--

Obiettivi di apprendimento			
<i>Contenuti</i>	<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Trasversalità disciplinare</i>
Rilievo di un occhiale già confezionato e trascrizione della prescrizione	Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente; Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici; Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.	Consigliare un ausilio in base al problema visivo	
OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	
Rilievo di un occhiale già confezionato e trascrizione della prescrizione			

2° Quadrimestre

Modulo 3. Le lenti prismatiche

Obiettivi di apprendimento			
<i>Contenuti</i>	<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Trasversalità disciplinare</i>
Decentramento prismatico di lenti sferiche; Calcolo del decentramento; Centraggio di lenti prismatiche	Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente; Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche	Leggere e montare una lente prismatica ed effettuare un decentramento prismatico	

OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	
Decentramento prismatico di lenti sferiche			

Modulo 4. La mola automatica

Obiettivi di apprendimento			
Contenuti	Competenze	Abilità	Trasversalità disciplinare
La dimatura; Centraggio al centratore; Molatura	Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente; Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche; Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.	Usare software gestionali per l'attività di ottico	
OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	OBIETTIVI MINIMI	
Molatura automatizzata di una lente			

Il docente

Prof. Mario Pantone

Discipline sanitarie – *Fisiopatologia oculare e laboratorio di oftalmologia*

Docente prof.ssa Michelina Papicchio

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: SISTEMA IMMUNITARIO DELL'OCCHIO E PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE INFETTIVE E CRONICO DEGENERATIVE IN CAMPO OFTALMICO
CONTENUTI: -Sistema immunitario: risposta aspecifica e specifica. -Linfociti B e ruolo degli anticorpi nella difesa specifica -Immunità cellula mediata ad opera dei linfociti T citotossici -Cause e fattori di rischio delle malattie -Profilassi delle malattie infettive -Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle patologie cronico degenerative -Sistema immunitario dell'occhio - Laboratorio Il microbiota oculare: caratteristiche e funzioni
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO OCULO-MOTORE
CONTENUTI: - Anatomia dei muscoli estrinseci dell'occhio (ripasso) - Fisiologia dei movimenti oculari (ripasso) - Azioni dei muscoli oculari, sinergismo e antagonismo muscolare. (ripasso) -Visione binoculare - Visione binoculare patologica - Motilità oculare patologica: eteroforia: definizione, eziologia, classificazione, diagnosi, terapia - Strabismo concomitante e paralitico: definizione, eziologia, classificazione, diagnosi, terapia - Nistagmo Laboratorio test per la valutazione della stereopsi test per le forie: dello schermo, della bacchetta di Madox, di Schober
UNITA' DIDATTICA 3

TITOLO: PATOLOGIE DELLA CONGIUNTIVA
CONTENUTI: - Anatomia della congiuntiva (ripasso) - Processi infiammatori della congiuntiva: - Congiuntiviti: batteriche, virali, allergiche, da agenti fisici e chimici, tracoma, da corpi inclusi, - Processi degenerativi della congiuntiva: pemfigo, pinguecola, pterigio Laboratorio Osservazione dei segni clinici delle patologie congiuntivali alla lampada a fessura
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: PATOLOGIE DELL'APPARATO LACRIMALE
CONTENUTI: Anatomia (ripasso) Malattie ghiandole lacrimali: dacriodeniti Malattie film lacrimale: occhio secco, dacriocistiti, occlusione dei punti lacrimale, eversione dei punti lacrimali Laboratorio Test lacrimali: Schirmer, break up time Osservazione alla lampada a fessura aspetto fisiologico e patologico degli annessi oculari
UNITA' DIDATTICA 5 TITOLO: PATOLOGIE DELLA CORNEA
CONTENUTI: Anatomia della cornea (ripasso) -Cheratiti: cheratiti superficiali, cheratiti profonde, ulcere corneali, cheratiti virali. -Distrofie corneali acquisite: cheratocono, cheratite secca di Sjogren, distrofia endoepiteliale di Fuchs, Laboratorio Segni clinici delle patologie corneali alla lampada a fessura
UNITA' DIDATTICA 6 TITOLO: PATOLOGIE DELLA SCLERA
CONTENUTI: Anatomia della sclera (ripasso) Patologie della sclera: episcleriti

scleriti Laboratorio Segni clinici delle patologie della sclera alla lampada a fessura
UNITA' DIDATTICA 7 TITOLO: PATOLOGIE DEL CRISTALLINO
CONTENUTI: Anatomia cristallino ripasso Patologie del cristallino: cataratte: congenite, senili, diabetica Laboratorio Segni clinici delle patologie del cristallino alla lampada a fessura Sistema LOCS
UNITA' DIDATTICA 8 TITOLO: GLAUCOMA
CONTENUTI: Anatomia dell'angolo irido corneale e sistema di deflusso umor acqueo (ripasso) - Glaucoma semplice, primitivo ad angolo chiuso, e aperto, - Glaucoma congenito - Terapia del glaucoma Laboratorio Perimetria e campo visivo tonometria, gonioscopia, tomografia ottica a luce coerente, oftalmoscopia
UNITA' DIDATTICA 9 TITOLO: PATOLOGIE DELLA RETINA
CONTENUTI: - Anatomia della retina (ripasso) - Malattie retiniche: retinopatia diabetica e ipertensiva - Degenerazioni retiniche centrali: degenerazione maculare senile - Distacco di retina - Occlusione dell'arteria centrale della retina

Unità Didattiche svolte dopo il 15maggio 2024
UNITA' DIDATTICA 10 TITOLO: PATOLOGIE DELL'ORBITA E DELLE PALPEBRE
CONTENUTI: Processi infiammatori delle palpebre: blefarite, orzaiolo, calazio Alterazioni anatomiche della motilità delle palpebre: entropion, ectropion, lagofalmo, ptosi, blefarospasmo Patologie dell'orbita: esofalmo, enofalmo
RIPETIZIONE DELLE AMETROPIE E DEI TEST DIAGNOSTICI OGGETTIVI E SOGGETTIVI

EDUCAZIONE CIVICA

N. 3 ore primo quadrimestre e n. 3 ore secondo quadrimestre

Primo quadrimestre

Riflessioni sull'art. 2 e 3 della Costituzione Italiana

Secondo quadrimestre

Art. 2, 32, 41 della Costituzione Italiana, Il mantenimento della salute della persona: prevenzione delle patologie oculari causate dall'esposizione alle radiazioni UV.

La docente

Prof.ssa Michelina Papicchio

Esercitazioni di Contattologia

Docente **prof.ssa Lorena Caccavale**

CONOSCENZE	COMPETENZE
Esami da effettuare prima di applicare una lente a contatto morbida. Calcolo della prima lente di prova da applicare.	Saper eseguire i rilievi dell'occhio esterno ed effettuare semplici test lacrimali. Saper usare la lampada a fessura e il cheratometro.
Considerazioni igieniche e operazioni preliminari all'applicazione di una lente a contatto.	Saper effettuare la giusta procedura per applicare ad un soggetto una lente a contatto morbida. Valutare lo stato occhio-lente in fase post- applicazione
Lenti a contatto morbide a ricambio frequente e monouso, vantaggi e svantaggi.	Applicare e rimuovere lenti a contatto morbide.
Proprietà dei materiali, geometrie e metodi di stabilizzazione delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo.	Saper scegliere la lente giusta in base ai materiali e alle geometrie disponibili. Calcolare i parametri e applicare una lente a contatto torica
Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia.	Identificare la migliore soluzione applicativa in base al tipo di difetto visivo e all'attività per vicino del portatore.
Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo anormale.	Utilizzo di un programma al computer per simulare l'applicazione su cornea affetta da cheratocono.
Ortocheratologia come metodo di controllo della miopia.	Applicazione simulata con il videocheratoscopio di lenti a contatto mora geometria inversa
Sistemi di manutenzione usati nelle lenti a contatto morbide e rigide.	Saper dare le tutte istruzioni al portatore riguardanti le operazioni di normale manutenzione da fare alle lenti a contatto.
Controlli successivi alla consegna delle lenti a contatto in base all'applicazione eseguita.	Seguire un protocollo di esami nelle sedute di controllo dopo la consegna delle LAC morbide.

Definizione degli Obiettivi

Il programma di "Esercitazioni di contattologia" del quinto anno ha lo scopo di consolidare le abilità degli studenti nell'applicazione di lenti morbide. Saranno approfondite le geometrie usate nelle lenti morbide per la correzione dell'astigmatismo. Nel secondo periodo dell'anno scolastico saranno esaminate le applicazioni con lenti particolari come lenti per la presbiopia e per il trattamento ottico del cheratocono e altre applicazioni "speciali".

Principali aspetti teorici del programma:

- Materiali e caratteristiche nelle LAC morbide.
- Tipi e geometrie delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo
- Determinazione dei parametri per l'applicazione di una lente morbidatorica.
- Lenti a contatto morbide ad uso prolungato
- Lenti a contatto morbide in età pediatrica

- Lenti a contatto morbide terapeutiche
- Lenti morbide per la presbiopia
- Cenni sul trattamento del cheratocono con LAC
- Cenni sul trattamento ortocheratologico con LAC a geometria inversa
- Manutenzione delle lenti a contatto
- Istruzioni per il portatore
- Sedute di controllo post-applicative
- Complicanze nell'uso di lenti a contatto

Attività pratica in laboratorio da svolgere entro maggio

- Esami e rilievi preliminari all'applicazione di lenti a contatto morbide
- Manutenzione e trattamenti di pulizia su lenti a contatto morbide
- Simulazione di applicazioni speciali con il videocheratoscopio
- Valutazione dell'applicazione eseguita.

La docente

Prof.ssa Lorena Caccavale

Diritto e legislazione socio-sanitaria

Docente prof.ssa Liliana Di Simone

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1: L'imprenditore e l'impresa
CONTENUTI: La nozione giuridica di imprenditore I caratteri della attività imprenditoriale I criteri di classificazione delle imprese L' imprenditore agricolo L'imprenditore commerciale Lo statuto dell'imprenditore commerciale Il piccolo imprenditore L'impresa familiare L'impresa artigiana
UNITA' DIDATTICA 2: L'azienda
CONTENUTI: La nozione giuridica di azienda I segni distintivi
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: Le società
CONTENUTI: Il contratto di società Autonomia patrimoniale La classificazione delle società La società semplice La società in nome collettivo La società in accomandita semplice La società per azioni Il bilancio (cenni) La società in accomandita per azioni La società a responsabilità limitata
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: Le procedure concorsuali
CONTENUTI: Nozione e presupposti del fallimento La dichiarazione di fallimento Gli effetti della dichiarazione di fallimento Gli organi del fallimento La procedura fallimentare Cenni sulle altre procedure concorsuali
UNITA' DIDATTICA 5 TITOLO: La sicurezza nei luoghi di lavoro
CONTENUTI: Il sistema normativo di protezione dei luoghi di lavoro Il servizio di prevenzione e protezione I fattori di rischio

<i>Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2024</i>
UNITA' DIDATTICA 6 TITOLO: La certificazione dei manufatti e legislazione igienica ambientale
CONTENUTI Nozione di dispositivo medico La certificazione dei manufatti in campo ottico Norme di igiene pubblica e privata La tutela dell'ambiente Legislazione ambientale
UNITA' DIDATTICA 7 TITOLO: La figura professionale dell'ottico
CONTENUTI La professione dell'ottico e l'accesso alla professione
EDUCAZIONE CIVICA
Lavoro e Costituzione Pace e Costituzione Parità di genere e Costituzione Scienza ed Etica e Costituzione Competenze digitali nella Costituzione

La docente

Prof. Liliana Di Simone

Scienze Motorie

Docente prof. Mario Pasquale D'Adduzio

Contenuti del percorso formativo (Unità Didattiche svolte)
UDA 1: GLI SPORT DI SQUADRA (PROPEDEUTICI E FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO, PALLACANESTRO, PALLAMANO E CALCIO).
UDA 2: CAPACITA' MOTORIE (CONDIZIONALI E COORDINATIVE)
UDA 3: POSTURA (PARAMORFISMI E DISMORFISMI, VALGISMO E VARISMO).
UDA 4: SISTEMA NERVOSO CENTRALE (MEMORIA E STIMOLI)
UDA 5: GLI APPARATI RESPIRATORIO E CARDIACO (COMPOSIZIONE E FUNZIONE).
UDA 6: COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO DEL CORPO
UDA 7: EDUCAZIONE ALIMENTARE
ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO
UDA 8: ABUSI E DOPING
UDA 9: PRIMO SOCCORSO (RCP E MANOVRE).

Il docente

Prof. Mario Pasquale D'Adduzio

Religione Cattolica

Docente prof. Fabio Michele Soldi

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025

UNITA'DIDATTICA 1 TITOLO: Ero forestiero e mi avete ospitato

CONTENUTI:

- 1 Essere immagine di Dio
- 2 La dignità della persona
- 3 Accoglienza dello straniero
- 4 Tanti stranieri in Italia

UNITA'DIDATTICA 2 TITOLO: La Ricerca di Dio

CONTENUTI:

- 1 Dio esiste o non esiste?
- 2 Dio può morire?
- 3 Laicità e laicismo

UNITA'DIDATTICA 3 TITOLO: La Casa Comune

CONTENUTI:

- 1 Il Papa e il Presidente
- 2 Dialogo e pluralismo
- 3 Le religioni in Italia

Unità Didattiche dopo il 15 maggio 2025

UNITA'DIDATTICA 4 TITOLO: Dialogo e Pluralismo

CONTENUTI:

- 1 Le religioni in Italia
- 2 Il dialogo fra le religioni
- 3 Tutelare le comunità religiose

Il docente

Prof. Fabio Michele Soldi

